



**Teatro
dell'
architettura
Mendrisio**

25 anni di Accademia di architettura a Mendrisio

giugno 2021

Teatro dell'architettura Mendrisio

Comunicato stampa:

Architettura che fa Scuola

e

Progetto e Profezia. Il futuro secondo gli architetti

promosse dall'Accademia di architettura dell'Università della Svizzera italiana |



Architettura che fa Scuola

e

Progetto e Profezia. Il futuro secondo gli architetti

Il Teatro dell'architettura Mendrisio dell'Università della Svizzera italiana ha il piacere di comunicare che dal 12 maggio e fino al 24 dicembre 2021 sono aperte al pubblico le mostre "Architettura che fa Scuola" e "Progetto e Profezia. Il futuro secondo gli architetti", promosse in occasione delle celebrazioni del 25° dell'Accademia di architettura e dell'Università della Svizzera italiana.

L'ACCADEMIA DI ARCHITETTURA COMPIE 25 ANNI: DAL 1996 UNA SCUOLA PER I FUTURI ARCHITETTI

L'Accademia di architettura veniva fondata a Mendrisio nel 1996, come componente costituente dell'Università della Svizzera italiana. La scuola nasceva sulla base del progetto elaborato su incarico politico dall'architetto Mario Botta, che vi coinvolse un ristretto gruppo di studiosi e architetti, con l'appoggio del Consigliere di Stato Giuseppe Buffi, responsabile per l'educazione negli anni 1986-2000, e del sindaco di Mendrisio Carlo Croci. Il profilo della nuova Accademia di architettura era decisamente distinto rispetto a quelli dei più tradizionali Politecnici e delle Scuole di architettura già esistenti in Svizzera. L'indirizzo culturale e pedagogico proposto si ispirava a una forte impronta umanistica, intesa come nuova sintesi tra saperi tecnici, scienze umane e sociali, tra competenze operative e pensiero critico e storico. Con questo spirito, che sin dal titolo di «Accademia» richiama le tradizioni umanistiche e alla correlata interdisciplinarietà, la scuola di Mendrisio dichiara di voler giocare un ruolo di cerniera culturale tra il mondo nordico e quello mediterraneo. Un ruolo che trova riscontro fedele nelle figure che ne hanno sviluppato il progetto e che ne avrebbero avviato le attività: studiosi come Werner Oechslin, William Curtis, Francesco Dal Co, Leonardo Benevolo, Kenneth Frampton e Carlo Bertelli, architetti quali Aurelio Galfetti (primo direttore della scuola), Peter Zumthor, Ignasi de Solà-Morales, Panos Koulermos, Elia Zenghelis, Esteban Bonell, filosofi come Massimo Cacciari, scienziati come Albert Jacquard, matematici come Sergio Albeverio, storici dell'arte e curatori come Harald Szeemann...

Oggi l'Accademia di architettura è riconosciuta a livello internazionale e, con oltre 800 studenti iscritti e docenti provenienti da 40 differenti nazionalità, e con i suoi corsi di laurea in Architettura e di quello in Storia e teoria dell'arte e dell'architettura che continuano a ricevere grande attenzione sia da parte del pubblico studentesco che di quello degli addetti ai lavori e non solo, è diventata un luogo di scambio culturale unico nel contesto svizzero ed europeo. Un contributo importante a tale scambio è garantito da un nutrito corpo di professori e docenti che con il loro ciclico 'turnover' continuano a nutrire la comunità dell'Accademia di architettura con il loro apporto in termini di nuove conoscenze ed esperienze internazionali in modo organico e a vari livelli: architetti come Francisco e Manuel Aires Mateus, Walter Angonese, Valentin Bearth, Frédéric Bonnet, Stéphanie Bru (Bruther), Kersten Geers, Dorte Mandrup, Quintus Miller, Cristina Guedes, Yvonne Farrel e Shelley McNamara (Grafton Architects), Bijoy Jain (Studio Mumbai), Carla Juaçaba, João Nunes, Valerio Olgiati, Jonathan Sergison...e studiosi come, Pier Vittorio Aureli, Nott Caviezel, Christoph Frank, Franz Graf, Sonja Hildebrand, Daniela Mondini, Sascha Roesler...

LE MOSTRE

Architettura che fa Scuola

(Architecture which Teaches)

La mostra 'Architettura che fa Scuola' è dedicata al 25° dell'Accademia di architettura di Mendrisio e alle sue attività didattiche e di ricerca. La formula del titolo gioca sul doppio senso che l'Accademia dell'USI è una scuola dove si insegna una nuova sensibilità disciplinare nell'ambito dell'architettura, degli studi urbani, della progettazione del paesaggio, e della storia dell'arte e dell'architettura, ma dove al contempo ciò che viene insegnato vuole anche indirizzare e influenzare in modo significativo l'architettura del futuro. La mostra si articola in 15 differenti sezioni e illustra, attraverso immagini, testi, video, pubblicazioni e modelli architettonici, la storia della facoltà, della didattica e delle produzioni culturali dell'Accademia di architettura dagli esordi fino ai nostri giorni. La sua 'Archeologia' ovvero le tradizioni architettoniche secolari della regione, dal Barocco alla 'Scuola ticinese di architettura', gli anni della fondazione, il campus, gli atelier di progettazione, i workshop internazionali, le pubblicazioni di Mendrisio Academy Press, i cicli di conferenze pubbliche, le mostre, i professori e gli studenti...ovvero tutto ciò che ha contribuito e continua a rendere così esclusiva l'esperienza formativa presso l'Accademia di architettura.

«Sin dai suoi inizi l'Accademia ha puntato sulla riscoperta e sul riscatto di nessi culturali che la specializzazione dei saperi e dei mestieri aveva messo in ombra. In primo luogo la spola fra cultura tecnica e cultura umanistica, non in quanto interdisciplinarietà di maniera, ma come contaminatio nel senso latino del termine, e cioè mescolanza, rispecchiamento, convergenza, se non addirittura fusione.»

Salvatore Settis, storico dell'arte, Cattedra Borromini 2014-2015, istituita presso l'Accademia di architettura, USI

Progetto e Profezia. Il futuro secondo gli architetti

(Project and Prophecy. The Future according to Architects)

Il titolo della mostra 'Progetto e Profezia. Il futuro secondo gli architetti' si riferisce ad un'idea di quel "futuro operativo" di cui gli architetti si fanno carico di volta in volta nella loro visione e previsione progettuale, e i cui fattori possono essere visionari o pragmatici, tecnologici o funzionali, morfologici ed estetici. L'intento del soggetto della mostra è quello di rimarcare come nel progetto di architettura la diagnosi sul presente e la prognosi sul futuro si fondano nello stesso doppio registro che guidava l'antico discorso profetico. In questo senso l'architettura è forse l'arte che, meglio di altre, può raccontare come nel mondo moderno l'antica attitudine profetica sia migrata dalle previsioni religiose a quelle mondane, consegnando le sue procedure alle idee e alle pratiche artistiche.

I professori e docenti dell'Accademia di architettura propongono la propria riflessione attraverso brevi commenti che accompagnano le immagini di una singola opera, che considerano particolarmente rivelatrice della loro idea di futuro.

«L'architetto è il prototipo di tutto ciò che funziona al contrario della natura: invece di fare in modo che l'oggi sia semplicemente il risultato di ieri, egli fa in modo che l'oggi sia il risultato di ciò che progetta per il domani.»

Albert Jacquard, Biologo, già docente e conferenziere all'Accademia di architettura, USI

«In quanto attività che riforma e trasforma i nostri universi fisici, la progettazione è un'arte di grande seduzione anche perché implica la facoltà conoscitiva umana forse più preziosa: la costruzione dello spazio futuro.»

Mario Botta, Architetto, fondatore, già direttore e professore emerito dell'Accademia di architettura, USI



In occasione delle mostre sarà disponibile presso il Teatro dell'architettura Mendrisio il volume:

“Tracce di una scuola. Accademia di architettura a Mendrisio, 1996-2021”

A cura di Mario Botta

Mendrisio Academy Press – Electa, Mendrisio-Milano 2021

416 pp., italiano

35 € / 35.-

IL TEATRO DELL'ARCHITETTURA A MENDRISIO

Il Teatro dell'architettura Mendrisio, sorto all'interno del Campus di Mendrisio dell'Università della Svizzera italiana, è stato progettato dall'arch. Mario Botta, promosso e realizzato grazie al lavoro congiunto dell'Università e della Fondazione Teatro dell'architettura, al fine di offrire uno spazio di dialogo privilegiato per il dibattito culturale sull'architettura, la città, il paesaggio.

Accanto all'attività didattica e di ricerca svolte all'interno dell'ateneo, questa iniziativa intende rafforzare l'offerta formativa con mostre, seminari e attività, per dare visibilità ai nuovi interessi transdisciplinari che sempre più intervengono nel processo progettuale e che ridefiniscono il ruolo sociale dell'architettura.

Il Teatro dell'architettura agisce anche come piattaforma di interscambio con altre istituzioni che hanno fatto delle istanze della cultura contemporanea il proprio campo di interesse. Nel 2020 il Teatro dell'architettura Mendrisio, assieme al Museo Vincenzo Vela di Lignet, alla Pinacoteca Giovanni Züst di Rancate, al m.a.x. museo di Chiasso e al Museo d'arte Mendrisio, hanno attivato la rete dei Musei d'Arte del Mendrisiotto (MAM).

INFORMAZIONI

Architettura che fa Scuola

e

Progetto e Profezia. Il futuro secondo gli architetti

13 maggio 2021 – 24 dicembre 2021

Mostre promosse dall'Accademia di architettura – USI

Teatro dell'architettura Mendrisio

Via Turconi 25

6850 Mendrisio, Svizzera

- Informazioni sugli orari di apertura delle mostre: <https://www.tam.usi.ch/it>
- Informazioni sull'Accademia di architettura: <http://www.arc.usi.ch/it>

Celebrazioni del 25° dalla fondazione dell'Università della Svizzera italiana

- Informazioni su #USI25: www.usi25.usi.ch
- Informazioni su #facciamoconoscenza: <https://www.usi25.usi.ch/temi/facciamo-conoscenza>

Per accrediti e materiali stampa sulla mostra

Ufficio stampa USI

Servizio comunicazione istituzionale

Università della Svizzera italiana

T +41 (0)58 666 5968

media.tam@usi.ch



I materiali della cartella stampa sono disponibili al seguente link:

<https://drive.switch.ch/index.php/s/IX4vH9RsopPWz2I>

Contatti

Teatro dell'architettura Mendrisio

T +41 58 666 5867

info.tam@usi.ch